

## ENTI LOCALI

## Tassa di soggiorno, nel 2024 gli incassi superano il miliardo

L'anno scorso, l'imposta di soggiorno pagata dai turisti per ogni notte trascorsa nelle città d'arte e di villeggiatura ha portato nelle casse dei Comuni la cifra record di un miliardo e dieci milioni di euro.

**Bianca Lucia Mazzei** — a pag.8

# Imposta di soggiorno, per i Comuni gli incassi volano oltre il miliardo

**L'Osservatorio JFC.** Nel 2024 il gettito è cresciuto del 27%, più di un quarto è stato riscosso a Roma. Nelle festività natalizie introiti per 53 milioni di euro



**Sono 1.314 i centri in cui si paga e altri 31 la introdurranno nel 2025. Nella Capitale le tariffe più elevate**

Pagina a cura di  
**Bianca Lucia Mazzei**

Nel 2024, gli incassi comunali generati dall'imposta di soggiorno hanno superato per la prima volta il miliardo di euro. Una cifra record per la tassa pagata dai turisti per ogni notte trascorsa nelle città d'arte e di villeggiatura. Il gettito è cresciuto di oltre il 27% rispetto al 2023 e la corsa al rialzo dovrebbe continuare: nel 2025 i proventi dovrebbero infatti aumentare di un altro 17% e salire a un miliardo e 180 milioni di euro.

A fare il quadro della situazione è l'Osservatorio nazionale di JFC sulla tassa di soggiorno, che ha elaborato i dati per il Sole 24 Ore del Lunedì. «Sono cifre monstre che ci indicano come questa imposta sia ormai considerata dai Comuni uno strumento essenziale per acquisire risorse, la maggior parte delle quali utilizzate per interventi non turistici», dice Massimo Feruzzi, amministratore unico di JFC e responsabile dell'Osservatorio.

A fare la parte del leone è Roma, che lo scorso anno ha incassato quasi 287 milioni di euro, più di un quarto del totale nazionale. E nel 2025, per il Giubi-

leo, nella Capitale è previsto l'arrivo di circa 32 milioni di pellegrini.

Dietro la Città eterna, nella classifica dei proventi 2024, si posizionano con ampio distacco Milano e Firenze (circa 76 milioni di euro ciascuna), seguite da Venezia (40 milioni). Le città d'arte sono comunque le più "ricche" anche grazie a un periodo turistico che dura tutto l'anno, mentre la prima delle mete balneari è Rimini, che ha intercettato 14 milioni.

Importante anche il gettito del periodo di festività di Natale, Capodanno e inizio 2025. La stima dei proventi relativi ai 17 giorni che vanno da sabato 21 dicembre a lunedì 6 gennaio è infatti di 53 milioni di euro. L'afflusso di turisti ha riguardato soprattutto le città d'arte e le località montane e solo la notte di San Silvestro si è tradotta in incassi per 6,8 milioni di euro.

### L'andamento

Fatta eccezione per la battuta d'arresto del 2020 causata dalla pandemia, il gettito generato dall'imposta di soggiorno è sempre aumentato. In 15 anni, le entrate per i Comuni sono passate dai 77 milioni del 2011 (anno di introduzione dell'imposta a livello nazionale fatta eccezione per Roma, dove il contributo era già previsto dal Dl 78/2010) al miliardo e dieci milioni del 2024.

Nel tempo si è anche continuamente allargata la platea dei Comuni che

hanno deciso di introdurla: sono ormai 1.314 (nel 2011 erano 13) e cresceranno anche nel 2025 visto che 31 amministrazioni hanno già deciso di applicarla e 40 ne stanno discutendo. Ma a spingere il gettito sono stati anche gli incrementi della tariffa, l'ampliamento dei periodi di applicazione e soprattutto l'andamento positivo dei flussi turistici dovuto alla crescita dei visitatori stranieri. Secondo le stime effettuate dal Centro studi turistici di Firenze per Assoturismo Confesercenti, il 2024 si è chiuso con oltre 458,5 milioni pernottamenti, in aumento del 2,5% rispetto al 2023 grazie ai turisti stranieri (+7,4%) la cui crescita ha compensato la flessione di quelli italiani (-2,8%).

### Natale e Capodanno

Roma si è aggiudicata il 44% degli incassi dei 17 giorni di festività appena trascorsi. Nella Capitale gli introiti generati dal contributo di soggiorno sono stati infatti di 23,5 milioni, rispetto a un totale nazionale di 53,2 milioni di euro.



Anche escludendo Roma, il turismo ha comunque premiato le città d'arte (11,8 milioni di euro) seguite dalle località montane (10,6 milioni).

**Regole e importi**

Nella maggior parte delle città, gli importi dell'imposta di soggiorno dipendono dalla categoria della struttura. Il tetto massimo è cinque euro per quelle più lussuose e scende via via che la ricettività diventa più economica. Per tener conto delle variazioni di prezzo all'interno della stessa categoria, alcuni Comuni, come ad esempio Bologna, hanno invece basato la gradualità del prelievo sui costi del per-

nottamento, fermo restando il limite di cinque euro.

Alcune città possono però superare questa soglia. In primo luogo Roma, che gode di una normativa ad hoc: nella Capitale, da ottobre 2023, il tetto massimo è di dieci euro, il più elevato d'Italia. E, a dieci euro, possono arrivare anche i Comuni con afflusso turistico 20 volte superiore ai residenti (legge 197/2022). Vi rientrano cinque città (Rimini, Venezia, Verbania, Firenze e Pisa) ma per ora l'incremento è stato deciso solo da Firenze che ha portato il tetto a otto euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Riforma ancora lontana**

**L'ipotesi: incassi per il turismo**

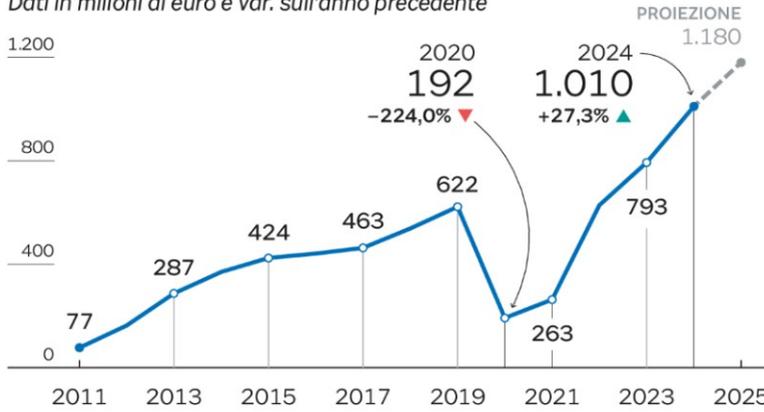
Di una riforma dell'imposta di soggiorno che ne riveda importi, ambito di applicazione, sistema di calcolo e destinazione degli incassi, si parla da tempo. A febbraio 2024 una risoluzione

della commissione Finanze del Senato proponeva di vincolare i proventi a investimenti nel turismo e di legare l'importo dell'imposta alla tariffa e non alla categoria dell'alloggio. A fine estate e poi in autunno, ipotesi di

riforma al centro di incontri fra Governo, Comuni e associazioni di categoria, prevedevano di allargare a tutti i Comuni la possibilità di introdurre il prelievo (oggi possono farlo i capoluoghi e le località turistiche o d'arte).

**L'andamento dei proventi**

L'evoluzione degli incassi dal 2011 al 2024. Dati in milioni di euro e var. sull'anno precedente



Fonte: Osservatorio nazionale JFC sulla tassa di soggiorno

## Sul territorio

DS3374

DS3374

### LA DISTRIBUZIONE REGIONALE

Gli incassi nel 2023 e 2024. *Dati in milioni di euro*

	INCASSO 2023 <sup>(1)</sup>	INCASSO 2024 <sup>(2)</sup>		VAR% 2024 SU 2023
Lazio <sup>(3)</sup>	189,1	300,8		+59,0
Trentino Alto Adige	62,0	91,0		+46,7
Abruzzo	3,5	4,6		+29,9
Puglia	17,7	22,6		+27,2
Liguria	20,1	24,9		+23,5
Lombardia	93,8	114,2		+21,7
Emilia-Romagna	47,1	55,4		+17,7
Sardegna	25,2	29,5		+16,9
Sicilia	29,6	33,8		+14,2
Umbria	5,5	6,2		+13,0
Marche	6,5	7,3		+11,9
Toscana	107,5	120,0		+11,6
Campania	46,9	51,2		+10,3
Piemonte	19,5	21,1		+8,2
Veneto	96,6	104,5		+8,1
Friuli-Venezia Giulia	5,9	6,4		+7,9
Basilicata	3,0	3,2		+7,8
Calabria	10,3	11,0		+3,5
Valle d'Aosta	3,6	2,6		-28,1
Molise	-	0,06		1° anno
<b>Totale</b>	<b>793,5</b>	<b>1.010,0</b>		<b>+27,3</b>

(1) Dato aggiornato. (2) Dato che potrebbe subire leggere variazioni.

(3) Dato stimato su base storica e presenze

### LA TOP TEN DELLE CITTÀ

L'evoluzione del gettito negli ultimi tre anni. *Dati milioni di euro*

	2022	2023	2024		VAR% 2024 SU 2023
Roma <sup>(4)</sup>	132,5	181,1	<b>286,7</b>		+58,3
Milano	48,2	62,1	<b>76,5</b>		+23,2
Firenze	42,5	69,7	<b>75,7</b>		+8,6
Venezia	31,6	38,5	<b>39,8</b>		+3,4
Napoli	12,8	17,1	<b>18,9</b>		+11,0
Bologna	10,2	12,6	<b>15,3</b>		+21,5
Rimini	9,5	11,0	<b>14,3</b>		+30,5
Torino	8,3	9,8	<b>10,3</b>		+5,3
Sorrento	6,3	7,0	<b>9,1</b>		+30,6
Verona	5,2	6,5	<b>7,6</b>		+17,3

(4) Dati del "contributo di soggiorno" stimati su base storica e presenze

Fonte: Osservatorio nazionale JFC sulla tassa di soggiorno